Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma** — Mercoledì 5 Agosto — **Numero 183**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **33**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: RR. decreti *n. CCLXV (Parte supplementare) circa l'erezione in ente morale del legato « Rosa Chiappelli » e approvazione dello Statuto; dal n. CCLXVII al n. CCLXIX e dal n. CCLX al n. CCLXIV (Parte supplementare) concernenti: erezioni in Ente morale* — **R. decreto** *che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Montefredane (Avellino)* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Servizio della proprietà industriale: *Elenco degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di maggio* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — Per il porto di Genova — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCLXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda del parroco *pro-tempore* di Rocca Malatina (frazione di Guglia) per l'erezione in ente morale della scuola da istituirsi in detta frazione a tenore del legato stabilito nel testamento della benemerita Rosa Chiappelli in Ferrari in data 19 luglio 1894;

Visto il precedente Nostro decreto 1° agosto 1895, con cui si autorizzava il suddetto parroco ad accettare il detto legato;

Udito il parere del Consiglio di Stato e adottandone i motivi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Rosa Chiappelli è eretto in ente morale con la denominazione « Scuola Rosa Chiappelli » in Rocca Malatina e ne è approvato lo statuto organico unito al presente decreto che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

STATUTO *per la Scuola elementare femminile «Rosa Chiappelli» in Rocca Malatina.*

1. La Scuola elementare femminile « Rosa Chiappelli », è istituita a vantaggio di tutte le giovanette dimoranti nella parrocchia di Rocca Malatina (Comune di Guiglia).

2. Le rendite della scuola sono quelle dei beni ad essa lasciati dalla benemerita signora Rosa Chiappelli in Ferrari con testamento 10 luglio 1894; ed eventualmente quelle di ogni altro legato, donazione o contributo che all'ente potrà pervenire da privati o da pubblici istituti.

3. Dapprincipio la scuola consterà delle tre classi elementari inferiori e, in caso di sufficienza delle rendite, si istituiranno prima la 4ª e poi la 5ª elementare.

4. La scuola femminile elementare Ferrari-Chiappelli sarà rappresentata e amministrata da un Consiglio direttivo composto di un membro nato ed inamovibile che sarà il Parroco *pro-tempore* di Rocca Malatina, presidente perpetuo del Consiglio stesso

e di due membri elettivi nelle persone di due capi di famiglia aventi prole e residenti, ovvero possidenti di beni stabili in Rocca Malatina, ed inscritti nelle liste elettorali amministrative, da eleggersi ogni anno dal Consiglio comunale di Guiglia nella Sessione autunnale, e non potranno essere rieletti che dopo l'interruzione di un anno.

5. Il Parroco *pro-tempore* di Rocca Malatina sotto l'esatta osservanza delle leggi relative alla pubblica istruzione, e delle discipline scolastiche vigenti sarà di pieno diritto il direttore di detta scuola, giusta le citate tavole di fondazione, e ne nominerà anche le maestre.

6. Il Consiglio direttivo è investito di tutte le facoltà necessarie per compiere qualsiasi atto d'amministrazione tanto ordinaria quanto straordinaria sotto l'egida però delle autorizzazioni ed approvazioni necessarie per legge alla validità degli atti degli enti morali fondati a scopo di pubblica istruzione.

7. Durante le possibili vacanze del titolare della Parrocchia di Rocca Malatina le funzioni di presidente spettano di diritto a chi ne fa le veci.

8. Il Consiglio direttivo redigerà apposito regolamento per disciplinare il funzionamento della rappresentanza e dell'Amministrazione della scuola suddetta.

9. Il più giovane dei due capi di famiglia che farà parte della rappresentanza della scuola elementare femminile Ferrari Chiappelli funzionerà altresì da segretario della rappresentanza stessa.

10. Le funzioni tutte dei componenti il Consiglio direttivo della scuola, comprese quelle del segretario, saranno essenzialmente gratuite.

11. Per il caso di conflitto d'interesse fra l'ente scuola suddetta ed un membro del Consiglio direttivo della medesima saranno validi e legali i partiti e le deliberazioni che adotterà la maggioranza degli altri membri, e così gli atti che dovessero stipularsi in applicazione dei partiti e delle deliberazioni predette.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Il Consiglio direttivo della scuola Rosa chiappelli sarà costituito entro due mesi dall'approvazione del presente statuto e la scuola sarà aperta col principio dell'anno scolastico 1903-904.

2. Appena costituito il Consiglio direttivo suddetto entrerà nell'esercizio delle sue funzioni per non più interromperle, ed i suoi primi atti dovranno essere diretti ad accertare esattamente la consistenza attuale del patrimonio constituente l'eredità lasciata dalla Rosa Ferrari Chiappelli, promovendone tosto la divisione col beneficio parrocchiale del luogo, giusta la rispettiva interessenza, che è di quattro quinti dell'intero assegnabili alla scuola, ed un quinto al benefizio parrocchiale.

3. Se la prima nomina dei membri elettivi del Consiglio direttivo della scuola femminile Ferrari Chiappelli non avverrà in una sessione autunnale del Consiglio comunale saranno nuovamente nominati nella sessione autunnale immediatamente successiva alla prima nomina preindicata.

Roma, 28 maggio 1903.

Il Ministro
NASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCLVII (Dato a Racconigi, il 18 luglio 1903), col quale l'Asilo infantile Mariquita d'Adda in Casatisma viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCLVIII (Dato a Racconigi, il 13 luglio 1903), col quale la fondazione dotalizia Francesco Rizzolati viene eretta in Ente morale e concentrata nella Congregazione di carità di Pordenone (Udine).

N. CCLIX (Dato a Racconigi, il 13 luglio 1903), col quale si erige in Ente morale e si concentra nella Congregazione di carità di Roccalbegna (Grosseto) la Pia eredità Saracini.

N. CCLX (Dato a Racconigi il 13 luglio 1903), col quale l'opera pia « Beneficenza Manica », in Argenta, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

» CCLXI (Dato a Racconigi il 13 luglio 1903), col quale l'Asilo infantile di Caslino d'Erba, viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

» CCLXII (Dato a Racconigi il 13 luglio 1903), col quale il Pio legato Ziccardi di Campobasso, viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

» CCLXIII (Dato a Racconigi il 13 luglio 1903), col quale la Casa Cademo per formare buone massaie, in Treviso, viene eretta in ente morale.

N. CCLXIV (Dato a Racconigi, il 13 luglio 1903), col quale l'Opera pia Filippo Tassara con sede in Voltri viene eretta in Ente morale con autorizzazione ad accettare le donazioni fatte dai fondatori e ne viene approvato lo statuto organico.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Avellino, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Montefredane;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità suddetta è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 27 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 6 *degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* **maggio** *1903.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
5530	53	61	Lund Georg, a Londra.	3 ottobre 1902	Scudo sormontato da una corazza con elmo a visiera calata ed attraversato obbliquamente dalla parola: *Semplicità*. Fra due righe a sinistra, in alto, entro lo stesso scudo, leggesi: *Lo scaffale* e a destra in basso: *da smontarsi*. Dietro lo scudo sporgono due azze incrociate, fuori dello scudo, in alto, leggesi: *Marca di fabbrica*: a sinistra, *solido*: a destra, *elegante*: e sotto, *Giorgio Lund — Londra*. Questo marchio sarà adoperato dal richiedente per contraddistinguere gli scaffali smontabili di sua fabbricazione, applicandolo sui prodotti medesimi.
5583	53	62	Zinanni Adele ved. Farinata degli Uberti, a Firenze.	22 novembre 1902	1° Etichetta divisa da due fasce merlettate in tre parti contenenti: quella centrale, col lato superiore arcuato, la scritta: *Lecitosio Farinati — Elisir alla Lecitina naturale* su quattro righe in alto, una dicitura sulle qualità terapeutiche del preparato con le parole in fondo: *Attestazioni mediche — A. Ciullini — Farmacista preparatore — Firenze* — e l'indicazione del prezzo della bottiglia, quella a sinistra un'avvertenza sul modo di usare il prodotto e l'altra a destra la formula col nome della proprietaria: *Adele Farinata degli Uberti*. 2° Etichetta divisa come sopra e contenente le identiche parole e diciture descritte nella parte centrale della prima, riportate in lingua inglese a sinistra, francese a destra ed italiana nel mezzo, con l'aggiunta, nella parte superiore di quest'ultima, di uno stemma diviso verticalmente in due campi, l'uno portante l'aquila rampante e l'altro il monogramma intrecciato: *A. — F. — U.* su fondo a scacchi. Sotto lo stemma, tra due parentesi, leggesi: *Marca depositata*. 3° Striscia divisa in varie zone portanti l'indicazione della dose e la formula del prodotto in lingua italiana, francese ed inglese. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere l'elisir Lecitosio Farinati di sua fabbricazione e commercio, applicando la prima etichetta sulle bottiglie contenenti il prodotto e le altre due sulle scatole, che le racchiudono.
5585	53	63	The « Force » Food Company, a Buffalo (S. U. d'America).	19 id. »	La parola: *Force* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli S. U. d'America, per contraddistinguere i prodotti alimentari di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5586	53	64	Hartmann Samuel Brubaker, a Columbus (S. U. d'America).	2 dicembre 1902	La parola *Pe-ru-na* formata da tutte lettere maiuscole, divisa in tre sillabe da due trattini. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente negli Stati Uniti d'America, per contraddistinguere i medicinali di suo commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti, oppure sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5587	53	65	Lingner Karl August, a Dresda (Germania).	4 id. »	La parola *Forman* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania, per contraddistinguere i prodotti chimici, alimentari, cosmetici, ed altri articoli di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi.
5588	53	66	Buscaglione Giovanni, a Genova.	5 id. »	Etichetta circolare portante nel mezzo il monogramma G. B. e sulla fascia di contorno la scritta: *G. Buscaglione - Genova.* L'etichetta è sormontata dalle parole: *Emporio Caffè*, e circondata da due rami di caffè uniti nella parte inferiore da un nastro sul quale leggesi in tutte lettere maiuscole: *Brasiliano.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere il caffè formante oggetto di suo commercio, applicandolo sui barattoli, cassette, carte di commercio, ecc.
5590	53	67	Busoni Alfonso, ad Empoli (Firenze).	25 novembre 1902	La figura di un pesce accompagnata dalla scritta: *Alfonso Busoni - Empoli - Esportazione di vini e olii toscani.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i vini ed olii toscani formanti oggetto di suo commercio, applicandolo ai fiaschi, alle casse, imballaggi, ecc.
5591	53	68	Morando Achille, a Sampierdarena. (Genova)	15 id. »	Etichetta circolare contenente nel mezzo la figura di un bersagliere a mezzo busto, e sulla fascia di contorno la scritta: *Marca commerciale registrata*, in alto, e *Achille Morando, Sampierdarena*, in basso. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i liquori ed altri generi formanti oggetto di suo commercio, applicandolo sui recipienti e sulle cassette contenenti i prodotti.
5667	53	69	Belletti Giuseppe, a Roma e Nocera Umbra (Perugia).	5 febbraio 1903	Etichetta rettangolare portante nella parte superiore le parole: *Acqua minerale naturale-gazosa-alcalina-digestiva di Nocera Umbra*, queste ultime su linea ondulata, e nella parte inferiore destra la figura di una lanterna, che spande lateralmente fasci di luce attraversati dalla parola *esportazione* Sopra la lanterna leggesi: *Sorgente Vittoria*, a sinistra: *La migliore e la più gradevole acqua da tavola*, in fondo all'etichetta: *Proprietà Giuseppe Belletti - Nocera Umbra - Bagni.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere l'acqua minerale della sorgente Vittoria di sua proprietà, applicandolo sulle bottiglie contenenti il prodotto.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5696	53	70	Ferd. Baller e C. Ditta, a Messina.	26 febbraio 1903	Circolo sormontato dalle iniziali *P. D. C.* nel cui mezzo spicca, la figura di un gallo con le ali aperte in atto di cantare; esternamente, nella parte superiore leggonsi le parole: *Trade Mark*, nella parte inferiore, *Registred* e su due righe in fondo *Marca per uso zolfo imballato - Ferd. Baller e C. - Messina.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere lo zolfo formante oggetto di suo commercio, applicandolo alle casse, botti, sacchi ecc. contenenti il prodotto.
5592	53	71	Huber Franz a Jenbach (Tirolo).	27 novembre 1902	Circolo contenente la figura a mezzo busto di un uomo vestito alla foggia orientale; esternamente a destra leggesi la parola: *Türkensense*, e sotto di questa, in una targa rettangolare, la scritta: *Franz Huber Jenbach.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le falci di sua fabbricazione, imprimendolo direttamente sul prodotto.
5593	53	72	Lo stesso.	27 id. »	La figura d'una doppia croce con ingrossamenti circolari alle estremità e nel punto di congiunzione dei bracci verticali; tra le due braccia trasversali sono disposte le iniziali *N. P.*; sotto la croce leggesi la scritta: *Franz Huber Jenbach.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le falci di sua fabbricazione, imprimendolo direttamente sul prodotto,
5594	53	73	Lo stesso.	27 id. »	Circolo contenente la figura di una cicogna in atto d'imbeccare i suoi piccoli; sotto al circolo leggesi la scritta: *Franz Huber Jenbach.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le falci di sua fabbricazione, imprimendolo direttamente sul prodotto.
5595	53	74	Lo stesso.	27 id. »	Circolo contenente un doppio V sormontato da una croce con ingrossamenti circolari alle estremità con l'asta verticale unita alle sbarre interne della lettera; fra le sbarre interne e quelle esterne due grossi punti, e sotto, al circolo: *Franz Huber Jenbach.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le falci di sua fabbricazione, imprimendolo direttamente sul prodotto.
5596	53	75	Lo stesso.	27 id. »	Vignetta rappresentante un uomo in atto di falciare un leone che gli si avventa contro; a destra della vignetta leggesi la parola: *Lowensense*, e sotto, la scritta: *Franz Huber Jenbach.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le falci di sua fabbricazione, imprimendolo direttamente sul prodotto.
5597	53	76	Lo stesso	27 id »	Rettangolo portante le parole: *Acier brillant*, fiancheggiato da

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					due circoli contenenti ciascuno il disegno di una fenice in atto di sollevarsi da un braciere spento, sotto il quale è scritto: *Phönix*, nella parte inferiore leggesi le scritta: *Franz Huber Jenbach*. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le falci di sua fabbricazione, imprimendolo sul prodotto.
5593	53	77	Gabai Albert, a Costantinopoli.	25 novembre 1902	Etichetta divisa in tre parti contenenti la 1ª la figura di due ancore inclinate l'una verso l'altra, racchiuse da una cornice rettangolare a piccoli intagli; la 2ª una dicitura in lingua turca e le parole: *Albert Gabaï - Constantinople* - su due righe, e la 3ª una figura romboidale formata da fasce trasversali, con in mezzo una scritta in lingua turca, e le parole: *Déposé en Autriche et en Italie* lungo i lati inferiori. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i fiammiferi di cera e di legno di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle scatole relative, nonchè sui pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc,
5599	53	78	Lo stesso	25 id. »	Etichetta divisa in tre rettangoli contenenti il 1º la figura di un leone, che sostiene con la zampa anteriore destra una scimitarra, ed una luna raggiante che sorge dietro il dorso del leone; il tutto sormontato dalle parole: *Allumettes Persanes;* la 2ª una dicitura in lingua turca con sotto le parole: *Albert Gabaï - Constantinople*, su due righe, e la terza un disegno rettangolare. stile persiano, nel cui mezzo spicca la lettera P, circondata da un doppio circolo; negli angoli superiori del rettangolo si vedono due circoli con alcune lettere turche, nella parte inferiore un circolo più grande portante il numero 5 ed esternamente lungo i lati, leggesi: *déposé en Autriche et en Italie*, oltre una dicitura in lingua turca e la indicazione del n. 500. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i fiammiferi di cera e di legno di sua fabbricazione e commercio. applicandolo alle scatole relative, nonchè ai pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5601	53	79	Piette P. Ditta, a Marschendorf (Austria).	10 dicembre 1902	Le parole *Salem Aleikum* in lettere maiuscole su due righe, racchiuse in una cornicetta rettangolare ripetuta indifinitivamente sotto forma di filigrana. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere la carta da sigarette di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sulla carta in parola, nonchè sugli involucri, pacchi, carte di commercio, ecc.
5605	53	80	The Atlas Metal and Alloys Company Limited, a Londra.	15 id. »	La parola *Jolanda* accompagnata dalla scritta su tre righe: *Metallo antifrizione. The Atlas Metal and Alloys Company Limited-Londra.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il metallo antifrizione, formante oggetto di suo commercio, applicandolo, nel modo più opportuno, sul prodotto, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc

Roma, addì 7 luglio 1903.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 551973 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15 annue, al nome di *Novi* Ottaviano, Aristide ed Erminia fu Alessandro, minori, sotto la patria potestà della madre signora Neri Giustina, domiciliate in Carrara (Massa Carrara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nori* Ottaviano, Aristide ed Erminia fu Alessandro, minori, etc, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,179,142 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25 annue al nome di Salvi Federico di *Ludovico Vincenzo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Salvi Federico di *Vincenzo*, minore ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 672255 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 al nome di Piceni Cesare fu *Gerolamo*, domiciliato in Albano Laziale, con ipoteca a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piceni Cesare fu *Gaetano*, domiciliato in Albano Laziale, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 934,006 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Cuniglio Maria-Caterina, Maria-Carlotta, Giuseppe-Domenico, *Giuseppina-Caterina* e Domenico di Giuseppe, minori sotto l'Amministrazione del loro padre e prole nascitura dallo stesso, domiciliati in Verzuolo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cuniglio Maria-Caterina, Maria-Carlotta, Giuseppe-Domenico, *Caterina-Giuseppina* e *Giuseppe-Domenico*, chiamato Domencio di Giuseppe, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,062,283 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per Lire 35, al nome di *Tajani* Eugenio fu Luigi, minore sotto la tutela di Volpe Giosuè, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Taiano* Eugenio fu Luigi, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un meso dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1012449 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale di L. 270, e N. 1242860 per L. 500, al nome di *Gazzani Cesare di Nicolò* il primo, e di *Gazzano dott. Cesare di Niccolò* l'altro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblco, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Gazzano Pietro Cesare, detto Cesare, di Nicolò*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 5 agosto 1903, in lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse dei Regno, determinata d'accordo fra-

il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

4 agosto 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	*5 % lordo*	102 63 3/4	100,63 3/4
	4 1/2 % netto	102 40 3/8	101,27 7/8
	4 % netto	102,34	100,34
	3 1/2 % netto	100,84 1/2	99,09 1/2
	3 % lordo	72,53	71,33

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Concorso a due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e di Bordeaux e a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di Rio Janeiro, Teheran e su una piazza delle colonie inglesi nell'Africa Meridionale.

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vedute le norme in vigore per il conferimento di assegni di tirocinio e di borse nazionali di pratica commerciale all'estero;

Sulla proposta del Direttore dei servizi dell'industria e del commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami e per titoli:

1° a due assegni per compiere il tirocinio pratico d'un anno nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e di Bordeaux;

2° a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di Rio Janeiro, Teheran e su una piazza delle colonie inglesi nell'Africa Meridionale.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirocinio pratico e alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo delle Camere di commercio dei distreti di loro residenza, una domanda in carta bollata di L. 1 al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 15 novembre 1903.

Nella domanda l'aspirante dovrà fare espressa dichiarazione che intende dedicarsi all'esercizio del commercio, e indicare in quale delle piazze designate all'articolo 1° desidererebbe di recarsi per fruire dell'assegno o della borsa.

Art. 3.

La domanda di concorso agli esami di tirocinio pratico dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

certificato di nascita comprovante di non aver oltrepassato l'età di 26 anni;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato;

certificato di sana costituzione fisica;

certificato penale di data non anteriore al 31 ottobre 1903;

certificato di buona condotta morale in data non anteriore al 31 ottobre 1903;

certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

diploma di licenza conseguito in una delle tre Regie Scuole superiori di commercio nel Regno.

Art. 4.

La domanda di concorso alle borse di pratica commerciale dovrà essere corredata dai documenti che seguono:

certificato di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato l'età di 30 anni;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato;

certificato di sana costituzione fisica;

certificato penale di data non anteriore al 31 ottobre 1903;

certificato di buna condotta morale non anteriore al 31 ottobre 1903;

certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

diploma di licenza conseguito in una delle tre RR. scuole superiori di commercio del Regno;

certificato di aver fatto pratica di commercio internazionale per un periodo di tempo non inferiore ad un anno.

Art. 5.

È in facoltà degli aspiranti agli assegni od alle borse di presentare gli altri titoli che possedessero; di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami.

Art. 6

Gli esami per i concorsi agli assegni di tirocinio pratico e alle borse di pratica commerciale saranno dati in Roma entro il mese di dicembre 1903, in giorno da destinarsi ed avranno luogo sulle materie che seguono:

due fra le lingue francese, inglese, spagnuolo e tedesca di cui una dovrà essere quella più comunemente usata nel commercio del paese nel quale si trova la piazza prescelta dal candidato (esame scritto e orale);

banco modello (esame scritto);

geografia commerciale (esame orale);

merceologia (esame scritto e orale);

diritto commerciale (esame orale);

economia politica applicata con speciale riguardo al regime doganale ed ai servizi ed alle tariffe di trasporto (esame scritto e orale).

Per le lingue, la geografia commerciale, la merceologia e l'economia politica applicata, ogni candidato sarà esaminato, specialmente in relazione al paese cui appartiene la piazza di destinazione per la quale egli avrà dichiarato di concorrere.

Art. 7.

L'assegno di tirocinio è accordato per un solo anno e non può essere rinnovato.

La borsa è accordata, di regola, per un biennio; potrà tuttavia essere continuata nel terzo anno quando concorrano circostanze eccezionali.

L'assegno e la borsa sono pagabili a rate mensili e potranno cessare od essere ridotti per motivi di demerito, o quando l'esperimento non riesca, ovvero quando colui al quale furono conferiti si sia formato una posizione conveniente.

Art. 8.

L'ammontare di ciascun assegno è stabilito in lire 2400 (oro) al netto da imposta di ricchezza mobile. Quello delle borse sarà stabilito dopo il concorso, però ogni borsa, al netto della tassa di ricchezza mobile, non potrà superare la misura di lire 5000 (oro).

A coloro cui saranno conferiti gli assegni o le borse potranno essere rimborsate in tutto o in parte le spese di viaggio a seconda delle condizioni di famiglia.

Art. 9.

Coloro cui saranno conferiti gli assegni o le borse avranno cura di procurarsi nella piazza ove saranno destinati, un posto presso

una Casa commerciale per potervi compiere la pratica del commercio.

Il Ministero potrà coadiuvarli in tale ricerca.

Dovranno poi trasmettere ogni trimestre al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio), un rapporto particolareggiato intorno alla pratica commerciale da essi fatta, ai prodotti di maggiore smercio nel paese ove risiedono ed ai mezzi di svolgere i traffici tra l'Italia ed il rispettivo paese di residenza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1903.

Il Ministro
BACCELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Diritto civile nella R. Università di Macerata.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione *non più tardi del 30 agosto 1903.*

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 18 gingno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
3 NASI.

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con Regio decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di astronomia nella R. Università di Torino.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commiszione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
3 NASI.

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio Superiore di P. I.

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di medicina operatoria nella R. Università di Genova.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande d'ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia normale veterinaria nella R. Università di Pisa.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentasse in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

8

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio di Pubblica Istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di epigrafia romana nella R. Università di Roma.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso,

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universiterio, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903

Il Ministro
NASI.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il Capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura latina nella R. Università di Messina.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati di liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazione con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente, in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti, che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore al 20 giugno 1903.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 20 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

3

R. Conservatorio di Napoli

Concorsi ai premi « Bellini » presso il R. Conservatorio di musica di Napoli

Concorso per una cantata a coro, assoli, dialoghi ed orchestra.

Il premio assegnato con avviso del 6 marzo 1901 non essendo stato conseguito da alcun concorrente, è bandito un nuovo concorso, per l'altra metà, fra i compositori di musica italiani che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età.

Il premio Bellini, fondato in Napoli dal compianto Francesco Florimo, già bibliotecario di questo R. conservatorio, con gli avanzi delle somme raccolte per un monumento al sommo Bellini, ed eretto in ente morale con Regio decreto 22 novembre 1888, numero MMMCLXXVIII (serie 3ª, parte supplementare) sarà conferito al vincitore del concorso che verserà sul seguente tema:

Una *cantata* a coro, assoli, dialoghi ed orchestra sui seguenti versi del poema « Convegno degli spiriti » di Giovanni Prati:

Ecco là sotto di quel tiglio verde,
Compaion le due anime affannate:
Chiuse in eterno son le labbra lor.
Spiriti, voi, per cui goccia non perde
Di sue rugiade il fior che nol sappiate,
Ditemi voi di quell'ignoto amor.
— Se da noi saper tu aneli
Di que' due che muti stanno,
Quel che fer non quel che fanno,
Sarà pago il tuo desir.
Hanno amato quando i cieli
Biancheggiarono all'aurora,
Hanno amato, amato ancora
De le stelle al comparir.
Seppelliti in antri cupi
Hanno amato allor che nera
S'ascoltava la bufera
Per le selve imperversar.
« Su la punta de le rupi
« Han compiuti i loro amori,
« Li han compiuti in grembo a' fiori
« Li han compiuti in grembo al mar.
« Sia che l'arse o la moria.
« Disertasse e case e cólti,
« O i mortali avari e stolti
« Fosser tratti a la tenzon:
Legò sempre un'armonia
Le due vite oscure e sole:
Parlar basso.... e fur parole
Che ancor note a voi non son.
« E talvolta, nell'ebbrezza
« Del baciarsi e viso e chiome,
« Sui lor labbri il dolce nome
« Dell'Italia risonò;
« Ma per dir che la bellezza
De' suoi cieli e de' suoi mari
« A un lor bacio non è pari:
« Tanto forte amar si può!
« I color vivaci e schietti
« Si tramutano alle fronde,
« Si tramuta il letto a l'onde,
« Si tramuta a l'uomo il cor:
« Cangia il tempo a mille oggetti
« Usi e nomi, forme e tempre;
« Ma i lor baci eguai fur sempre.
« Sempre eguale il lor amor.
Quando il mal li ha sopraggiunti
Si guardaro, e pianser tanto;
Ma ogni stilla di quel pianto
Dai lor baci astersa fu.
Cadder pallidi e consunti.
Lor dimora è tra gli spirti:
Noi di più non possiam dirti,
Tu non puoi saper di più. —
E intanto giù nel basso un romorio
Di foglie, e de le stelle al lume incerto
Ecco tremar la compagnia fedel.
Poi surge un suon di disperato addio:
Ei s'inabissa giù nel fondo aperto,
Ella gemendo si dilegua in ciel.
— « O Fate vergini,
Voi ch'abitate
Gli astri e le tenebre,
L'aure ed i fior;
Voi rivelatemi,
Vergini Fate,
Questa recondita
Storia d'amor ».

E un roseo nuvolo
Su le veloci
Piume dei zeffiri
Ecco venir.
Ecco un insolito
Rumor di voci,
Poi queste limpide
Note n'uscir:
— Vissero insiem, ma la fanciulla amante
Volea prostrarsi su le verdi zolle
A supplicar per le sue colpe tante....
Ed ei non volle.
Molto l'amò; ma la fanciulla, senza
Pace vivendo, volea far satolle
De miseri le fami, in penitenza.....
Ed ei non volle.
Spuntava l'alba; e la fanciulla oppressa
Giù in quell'erma chiesetta a piè del colle
Scender volea per ascoltar la messa....
Ed ei non volle.
Fuggiro un dì dopo contrasti e guerre;
E la madre di lei diventò folle:
Chieder volea novella a le sue terre...
Ed ei non volle.
E molto i suoi voleri eran tenaci,
Ma in lei sola fu lieto, in lei si piacque:
E i suoi voleri confondea coi baci....
Ed ella tacque.
« Piangeva un dì con disperato affetto
« Un fanciullin che per morir le nacque;
« Ei se la strinse lungamente al petto....
« Ed ella tacque.
« Pensava un tratto a le natie riviere
« Ne' lunghi dì quando malata giacque;
« Ei la vegliò per cento notti intere....
« Ed ella tacque.
« E i più bei fiori ell'ebbe, e più be' frutti.
« L'amò sui monti, l'adorò su l'acque,
« Ei fu tutto per lei nulla per tutti.
« Ed ella tacque.
« Moriro, e in premio dell'amor profondo,
« Posson trovarsi nel giardin natio;
« Se due morti ritornano nel mondo,
« Così vuol Dio.
« Ma il pensiero di lui fu traviato;
« Ella versò di amari pianti un rio,
« E in ciel fu tolta, ed egli è condannato:
« Così vuol Dio.
« Che se aveva egli pur, siccome ella ebbe,
« E terrori e rimorsi e sentir pio,
« Anche forse per lui stato sarebbe
« Pieghevol Dio.
« E invece di venir sulla tacente
« Ora a scambiarsi il tormentoso addio,
« Sarebbero abbracciati eternamente
« Lassù con Dio. —
Via per le tremole
Volte stellate
Più malinconica
La luna errò.
E il lieve e lucido
Stuol de le Fate
Nel mar dell'aere
Si dileguò.
Solo uno spirito
Sotto quel tiglio
Dov'ei posavano
S'udia cantar:

« Ahi tra le lacrime
Di questo esiglio,
Che importa vivere
Che giova amar? »

I versi virgolati si omettono.

Il premio assegnato per tale concorso è di L. 600 e verrà conferito all'autore della migliore composizione presentata al concorso.

Il lavoro premiato sarà eseguito in una delle pubbliche esercitazioni di questo R. Conservatorio.

Tutti i lavori, premiati o no, rimarranno depositati nella biblioteca del R. Conservatorio; ma la proprietà ne resterà ai rispettivi autori, salvo il diritto al Conservatorio di farli liberamente eseguire nelle sue esercitazioni.

Di ciascun lavoro il rispettivo autore avrà diritto, in ogni tempo di estrarre copia a proprie spese.

I lavori dovranno essere indirizzati, franchi di porto, al Governatore del R. Conservatorio di musica di Napoli non più tardi del 30 giugno 1905.

Essi saranno accompagnati da una domanda in carta da bollo da centesimi 50, e dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita;
b) certificato di nazionalità;
c) certificato degli studi fatti.

Quei lavori che fossero scritti con calligrafia non sufficientemente intelligibile. saranno rifiutati.

Il concorso sarà giudicato da una speciale Commissione, la cui relazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed inserita nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'istruzione pubblica nei tre mesi successivi a quello della presentazione dei lavori, una all'avviso pel concorso dell'altro biennio successivo.

Napoli, il 7 luglio 1903.

Il Governatore
Duca E. DEL BALZO.

Concorso per un coro a quattro parti e per un quartetto da corde.

Non essendosi aggiudicato ad alcun aspirante il premio assegnato con avviso del 6 marzo 1901, è bandito di nuovo, il concorso fra i compositori di musica italiani, che non abbiano passato il 30° anno di età, al premio Bellini, fondato in Napoli dal compianto Francesco Florimo, già bibliotecario di questo R. Conservatorio, con gli avanzi delle somme raccolte per un monumento al sommo Bellini, ed eretto in ente morale con R. decreto 22 novembre 1888, n. MMMCLXXVIII (serie 3ª, parte supplementare).

Il concorso, a norma del regolamento approvato col citato R. decreto verserà sui seguenti temi:

1. Un coro a quattro parti concertato a sole voci sui seguenti versi di M. Rapisardi.

Unica mea!
Sovra un bocciol di rose
Vidi un'aurea farfalla in su 'l mattino
Posar l'ala amorosa,
Libando i primi e più soavi odori,
Poi su mill'altri fiori
Del tacito giardino
Aliando cogliea
Da dolce stilla iblea.
Farfalla, le diss'io,
Su cento fiori al dì tu posi il volo,
Ma su la terra è solo
Il fior dell'amor mio!

2. Un « quartetto da corde » in quattro tempi.

Il premio assegnato per tale concorso è di L. 300 e verrà conferito all'autore od agli autori delle migliori composizioni presentate al concorso.

Si può concorrere per una sola composizione o per ambedue.

Sarà preferito a parità di merito, il candidato che abbia concorso per entrambe.

Qnando il premio si dovesse dividere fra due concorrenti, saranno assegnate L. 150 al compositore del tema n. 1 (coro a quattro parti) e L. 150 al compositore del tema n. 2 (quartetto da corde).

I lavori premiati saranno eseguiti in una delle pubbliche esercitazioni di questo R. Conservatorio.

Tutti i lavori, premiati o no, rimarranno depositati nella biblioteca del R. Conseratorio ma la proprietà ne resterà ai rispettivi autori, salvo il diritto al Conservatorio di farli liberamente eseguire nelle sue esercitazioni.

Di ciascun lavoro il rispettivo autore avrà il diritto, in ogni tempo, di estrarre copia a prorie spese.

I lavori dovranno essere indirizzati, franchi di porto, al govertore del R. Conservatorio di musica di Napoli non più tardi del 30 giugno 1905.

Essi saranno accompagnati da una domanda in carta da bollo da centesimi 50, e dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita;

b) certificato di nazionalità;

c) certicato degli studi fatti.

Quei lavori che fossero scritti con calligrafia non sufficientemente intelligibile, saranno rifiutati.

Il concorso sarà giudicato da una speciale commissione, la cui relazione sarà pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed inscritta net *Bollettino ufficiale* del Ministero dell'istruzione pubblica nei tre mesi succesivi a quello della presentazione dei lavori, una all'avviso pel concorso dell'altro biennio succesivo.

Napoli, il 7 luglio 1903.

Il Governatore
Duca ERNESTO DEL BALZO.

Concorso per un « Agnus Dei » *e per un* « Trio »

Non essendosi aggiudicato ad alcun aspirante il premio stabilito con avviso 6 marzo 1901 è bandito di nuovo il concorso fra i compositori di musica italiani che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età al *Premio Bellini*, fondato in Napoli dal compianto Francesco Florimo, già bibliotecario di questo R. Conservatorio, cogli avanzi delle somme raccolte per un monumento al sommo Bellini, ed eretto in ente morale con R. decreto 22 novembre 1888, numero MMMCLXXVIII (serie 3ª, parte supplementare).

Il concorso, a norma del regolamento approvato col citato R. decreto, verserà sui seguenti temi:

1° Un *Agnus Dei di Gloria* per voce di soprano, coro ed accompagnamento di organo.

2° Un *trio* per violino, violoncello e pianoforte in tre tempi.

Il premio assegnato per tale concorso è di L. 300, e verrà conferito all'autore od agli autori delle migliori composizioni presentate al concorso.

Si può concorrere per una sola composizione o per ambedue.

Sarà preferito, a parità di merito, il candidato che abbia concorso per entrambe.

Quando il premio si dovesse dividere fra due concorrenti, saranno assegnate L. 150 al compositore del tema n. 1 (*Agnus Dei*) e L. 150 al compositore del tema n. 2 (*Trio*, ecc.).

I lavori premiati saranno eseguiti in una delle pubbliche esercitazioni di questo R. Conservatorio.

Tutti i lavori, premiati o no, rimarranno depositati nella biblioteca del R. Conservatorio, ma la proprietà ne resterà ai rispettivi autori, salvo il diritto al Conservatorio di farli liberamente eseguire nelle sue esercitazioni).

Di ciascun lavoro il rispettivo autore avrà diritto, in ogni tempo, di estrarre copie a proprie spese.

I lavori dovranno essere indirizzati, franchi di porto, al governatore del R. Conservatorio di musica di Napoli non più tardi del 30 giugno 1905.

Essi saranno accompagnati da una domanda in carta da bollo da centesimi 50, e dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita;

b) certificato di nazionalità;

c) certificato degli studi fatti.

Quei lavori che fossero scritti con calligrafia non sufficientemente intelligibile, saranno rifiutati.

Il concorso sarà giudicato da una speciale Commissione, la cui relazione sarà pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed inserita nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'istruzione pubblica nei tre mesi successivi a quello della presentazione dei lavori, una all'avviso pel concorso dell'altro biennio successivo.

Napoli, 7 luglio 1903.

Il Governatore
Duca ERNESTO DEL BALZO.

Concorso per un « Sanctus » *e per una* « Sonata »

È bandito un concorso sui seguenti temi:

1° un *Sanctus di gloria*, coro a 4 parti (soprano, contralto, tenore e basso) con organo.

2° una *Sonata in tre tempi* per pianoforte e violoncello.

Le condizioni sono in tutto simili a quelle indicate nell'avviso precedente.

Napoli, 7 luglio 1903.

Il Governatore
Duca ERNESTO DEL BALZO

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tra i vari discorsi pronunciati da Re Edoardo durante il suo soggiorno in Irlanda, i giornali inglesi mettono in rilievo quelli pronunciati a Cork.

Nel presentare le loro nuove bandiere a due reggimenti irlandesi, il Re disse che sperava che essi non sarebbero chiamati per lungo tempo a difendere il Re ed il paese, ma che era certo che farebbero il loro dovere il giorno il cui il loro servizio fosse richiesto.

In un altro discorso, il Re, rivolgendosi agli irlandesi in generale, disse:

« Condivido la vostra speranza che le misure legislative, di cui si preoccupa in questo momento il Parlamento, possano contribuire potentemente alla felicità ed al benessere del mio popolo irlandese. Ma le buone leggi non basteranno da sole a raggiungere questo scopo. Occorre un sistema migliore d'istruzione industriale, uno spirito di cooperazione in tutte le classi della popolazione; bisogna creare delle altre nuove e varie fonti d'attività. E' a questo fine che devono tendere con persistenza i vostri sforzi patriotici. Prego la Providenza che benedica sempre i vostri lavori per la causa della pace e della prosperità ».

* * *

Si ha per telegrafo da San Sebastiano, 2 agosto:

Il ministro presidente, sig. Villaverde, ha conferito ieri lungamente col Re, coll'ambasciatore di Spagna a Parigi e col ministro degli affari esteri.

Tutti e tre gli hanno poi smentito categoricamente le voci che attribuivano un'importanza internazionale alla loro presenza simultanea a San Sebastiano.

Il sig. Villaverde ha ripetuto che era venuto unicamente per mettere il Re al corrente delle questioni in-

terne che preoccupano il Gabinetto, specie le agitazioni operaie in Catalogna e le agrarie in Andalusia.

Esso ha pure intrattenuto il Sovrano dei preparativi del governo per concretare un vasto programma finanziario e di lavori pubblici, che sarà sottoposto alla Corte prima della fine d'ottobre, il giorno istesso della riapertura delle sedute; in conseguenza, prima di ogni discussione politica e prima delle elezioni municipali, che gli avversari del Ministero vorrebbero sfruttare per rovesciarlo.

* * *

L'*Herald* di Sciangai afferma che la situazione nella China è grave. A Pechino gli alti personaggi della Corte chinese diverrebbero sempre più riservati verso gli stranieri, e quanto all'Imperatrice vedova, la gentilezza che essa usa al corpo diplomatico non basta a dissimulare l'odio che essa nutre contro i cristiani.

« Io temo molto, aggiunge il corrispondente dell'*Herald*, che i rappresentanti delle Potenze estere si illudono sulla vera situazione. A mio avviso, un'altra rivolta può scoppiare nel nord alla minima occasione.

« L'Imperatrice si occupa ben poco, presentemente, degli affari di Stato e del benessere del suo popolo. Se accorda udienze ai grandi mandarini, non è che per parlarvi di cose insignificanti. Tostochè uno di questi mandarini, non richiesto, osa parlare di cose importanti, come le questioni che riguardano il governo delle provincie o le relazioni internazionali, può essere sicuro che un severo sguardo od una parola aspra dell'Imperatrice accoglierà le sue osservazioni e che un'altra udienza gli sarà certamente rifiutata.

« Queste mie considerazioni non sono il risultato di una riflessione affrettata, ma si basano, invece, su osservazioni coscienziose ed attente, e gli stranieri faranno bene di stare in guardia ».

I giornali inglesi hanno da Pechino che il Governo chinese ha commesso una grande quantità d'armi in previsione della scadenza, che avrà luogo alla fine di agosto, del divieto che pesa sull'importazione delle armi.

Il Governo chinese ha commesso al Giappone 23,000 fucili e 48 cannoni da campagna e in Germania 50 cannoni a tiro rapido.

* * *

Il *Temps* ha da Tangeri, 1° agosto, che, non aspettato, è arrivato a Fez il ministro della guerra, El-Menebhi, proveniente da Taza.

Dopo aver passato tre giorni nella propria famiglia, il ministro della guerra ha raggiunto la colonna di spedizione ed ha portato egli stesso il Sultano a Taza.

Un convoglio del Governo che portava una forte somma di numerario da Fez a Taza, è stato attaccato dalle genti della tribù Doul.

Le truppe inviate al soccorso hanno potuto salvare il convoglio, dopo un combattimento in cui furono uccisi due cadì.

Per il Porto di Genova

Ieri alle ore 10, nel salone dello storico palazzo di San Giorgio, a Genova, è stata inaugurata solennemente la prima sessione dell'assemblea del Consorzio autonomo del porto.

Al centro del salone pendeva l'antica bandiera dell'Istituto dei Conservatori del mare; sotto di essa stava il busto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III; attorno alle pareti, in alto erano disposti splendidi arazzi, già appartenenti al Banco di San Giorgio, che custodivansi nella galleria municipale di Palazzo Bianco ed ora restituiti alla primitiva sede, e più sotto erano gli stemmi delle *campagne* (rioni) della città, inghirlandati di alloro.

L'addobbo era completato da magnifici damaschi rossi e piante a profusione.

Il salone presentava un magnifico colpo d'occhio.

All'inaugurazione erano presenti tutti i membri del Consorzio.

Intervennero pure il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, on. Niccolini, gli onorevoli senatori Boccardo, Ponsiglioni, De Mari, Martini-Rossi e Doria, gli onorevoli deputati Fasce, Fiamberti, Chiesi, Daneo, Pellegrini, Bossi, Celesia, Pessano, Imperiale e Cavagnari, il Corpo Consolare, il Prefetto, l'assessore Gallino, rappresentante il Sindaco, i generali Del Mayno e Cerruti, consiglieri provinciali e comunali, la Camera di Commercio, tutte le autorità civili e militari, numerosissime notabilità della finanza, del commercio, dell'industria e della marina, rappresentanze degli operai, delle cooperative, delle associazioni commerciali e marittime.

Aderirono con nobili e patriottiche lettere il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, il Presidente del Senato, on. Saracco, il Presidente della Camera, on. Biancheri, gli on. Ministri Morin, Ottolenghi, Baccelli e Galimberti, gli on. Sottosegretari di Stato, Ronchetti, Mazziotti, Zanelli e Fulci, l'on. senatore Rattazzi, gli on. deputati Prinetti e Giusso, il prof. Anton Giulio Barrili, rettore dell'Università, l'ammiraglio Coltelletti ed altri personaggi.

Alle ore 10,15 il generale Canzio pronunciò un applauditissimo discorso, salutando e ringraziando l'on. Niccolini per la sua opera a favore del Consorzio.

Indi l'on. Niccolini pronunciò un discorso, spesso interrotto e salutato alla fine da grandi applausi.

Dopo la cerimonia le autorità e gli invitati visitarono lo storico palazzo di San Giorgio.

Facevano servizio d'onore picchetti di marinai della R. nave *Messaggero* e della Capitaneria del porto.

Il discorso del Presidente

Dopo aver dichiarata aperta la prima sessione dell'Assemblea del Consorzio, il generale Canzio fece in riassunto la storia dell'autonomia del porto di Genova. Dopo dieci anni di studi, di progetti e di lavoro di Commissioni, il 12 febbraio decorso la legge dell'autonomia fu firmata.

Essa affida al Consorzio due funzioni: l'esecuzione delle opere e l'esercizio del porto.

Il Governo all'articolo 22 della legge si è riservato il diritto di compilazione ed approvazione del progetto regolatore di massima: dopo cui soltanto incomincia l'opera del Consorzio.

Secondo il progetto governativo si tratta principalmente di costruire al Capo di Faro un bacino di circa 40 ettari e di 1350 metri di calate oltre quella interna del nuovo molo, avente accesso proprio a ponente, con accenno a S. P. d'Arena, ed avente accesso a levante per un taglio inciso nel primo braccio del Molo Galliera. E ciò allo scopo principale di costruire un bacino speciale per i carboni, che costituiscono quasi la metà del movimento. Si tratta di costituire una sede speciale a questo importante commercio, perchè soltanto collo specializzare le calate, secondo la natura delle merci e secondo il genere del commercio, si può giungere a realizzare economie nelle operazioni.

Dirà il Consorzio, nell'esame che gli è domandato del progetto governativo, quali modificazioni potrà suggerire e quali migliorie apportare, perchè meglio risponda agli obbiettivi ed ai desideri comuni.

Dopo avere diffusamente esposto la urgente necessità di ampliare lo sviluppo delle calate, facendo un parallelo tra il porto di Genova e quelli di Amburgo, Marsiglia, Anversa, l'oratore accennò ad altri bisogni del presente.

Quanto ai lavori ferroviari, indispensabili per coordinare il movimento del porto, il generale Canzio disse che i nuovi ponti saranno armati con fasci di binarî che consentiranno la circolazione dei treni: sarà aumentato il raccordo con Sampierdarena, s' ingrandiranno le stazioni, si aprirà un valico nuovo ed efficace pel Campasso, e si raddoppierà, coi sistemi di blocco, la potenzialità del valico dei Giovi. Infine, e per adesso, l'Ispettorato ferroviario spera di poter assicurare pel movimento giornaliero in ascesa delle due linee dei Giovi 1745 vagoni.

Quindi il generale Canzio parlò delle minori funzioni che spettano al Consorzio, cioè la sistemazione, l'arredamento e l'ordinamento del porto, e l'ufficio di regolare e disciplinare ogni genere di prestazione d'opera.

Tale còmpito, secondo l'oratore, deve contemperare equamente i desideri e i bisogni dei negoziati e degli operai.

E finalmente accennò allo svolgimento commerciale del porto di Genova, che dipenderà anzitutto dall'incremento del commercio internazionale, poichè oggi soltanto sette vagoni su cento in partenza da Genova passano quei valichi alpini costruiti con tanto sacrificio e con tante speranze di prosperità nazionale.

La chiusa del chiaro discorso, evocante un grido di Garibaldi allorquando partiva per la spedizione dei Mille, suscitò vivi applausi dall'eletto uditorio.

Il discorso di S. E. l'on. Niccolini.

S. E. l'on. Niccolini, sottosegretario di Stato pel Ministero dei LL. PP., alzatosi, ringraziò il general Canzio dell'invito fatto al Governo all'inaugurazione. E disse che la sollecitudine del Governo stesso non si è limitata a fare approvare la proposta di legge, ma ha anche voluto che fosse provveduto, colla maggiore alacrità, al funzionamento del Consorzio, nominandone subito presidente un figlio benemerito della Liguria.

Sono certo, soggiunge, che la sua rara energia e la sua opera intelligente porteranno buoni frutti in tutto l'andamento del Consorzio come nella importante e grave questione della mano d'opera. Il Governo confida altresì nella oculata ed attiva cooperazione degli uomini egregi chiamati a consigliare il Presidente in questa prima prova di decentramento, che mi auguro feconda di bene per lo sviluppo economico nella vostra città, certo che la nuova istituzione servirà di potente leva all'incremento del vostro ammirevole porto.

Si augurò che la previdenza della legge circa i mezzi assicurati al Consorzio per il numero e per la proporzione degli Enti in esso rappresentati dia quei risultati che è lecito sperare ed assicuri quell'unità e quella concordia dell'azione che è grande parte del successo in una istituzione che deve infondere nuova vita a Genova, massimo emporio della Nazione, nel quale si svolge la parte più vitale del movimento commerciale d'Italia.

Con questa fede, disse, mando, in nome del Governo, un caldo saluto ai membri dell'Assemblea e specialmente all'illustre suo Presidente.

Il generale Canzio ha ricordato che in tempi remoti fiorentini e genovesi uniti diffondevano nel mondo con ammirevoli congegni il nome della patria.

Io ricorderò che dallo scoglio di Quarto il Duce dei Mille, portando seco l'anima della Nazione alla conquista della patria e della libertà, confidò che in un avvenire non lontano da questo lido stesso per virtù vostra, per la saggezza, di cui Genova fu sempre maestra, per la stessa rappresentanza costituita, che oggi s'inaugura, il lavoro italiano si diffonderà nel mondo per acquistare titoli nuovi di gloria e di ammirazione per le nuove generazioni future della patria nostra.

Vivissimi applausi salutarono le felici parole di S. E. l'on. Niccolini.

Dopo la cerimonia inaugurale S. E. Niccolini, le autorità ecc. furono invitati ad una colazione offerta dalla Presidenza del Consorzio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

I proventi delle poste e dei telegrafi. — Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del mese di luglio u. s. superarono di lire 349,291,02 quelle accertate nello stesso mese dell'anno precedente.

R. Biblioteca Vittorio Emanuele. — La consueta chiusura della R Biblioteca V. E., di Roma, invece che dal 15, incomincierà quest'anno da oggi 5 agosto dovendosi rifare i pavimenti nei locali d'ingresso e compilare il catalogo.

La Biblioteca si riaprirà il 1° settembre.

Il prestito rimarrà aperto, come negli anni precedenti, dalle ore 10 alle 11.

La campagna antimalarica. — Nel primo periodo della Campagna antimalarica (mese di luglio) sono stati curati nell'Agro romano complessivamente, nelle sette stazioni sanitarie della Croce Rossa infermi malarici 250; sono stati sottoposti a profilassi con tabloidi di bisolfato di chinino fornito dallo Stato individui 1009; sono stati curati per malattie diverse infermi 409; sono stati trasportati negl Ospedali di Roma, per ferrovia infermi 15; e per via ordinaria con le Ambulanze o le carrette della Croce Rossa infermi 14.

Marina militare. — Il foglio d'ordine del Ministero della R. Marina reca:

Il *Barbarigo* è partito da Suez, il *Messaggero* è giunto a Genova, il *Volta* è giunto a Napoli, il *Piemonte* è partito da Tsingtan, il *Ciclope* è giunto a Spezia.

La R. nave *Etna*, scortata da una squadriglia di torpediniere, è partita oggi da Civitavecchia, per le annuali esercitazioni, diretta a Gaeta.

Marina mercantile. — È giunto ieri ad Hong-Kong, proveniente da Bombay, il piroscafo *Capri*, della N. G. I. Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il piroscafo *Orione*, della stessa Società, e da Marsiglia è partito per l'America centrale il piroscafo *Centro-America*, della Società « La Veloce ». È passato ieri, da Gibilterra il piroscafo *Toscana*, della Società « Italia », diretto al Plata

È giunto a Montevideo il piroscafo *Savoja* della Società La Veloce.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze. — Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici. — *Relazione dimostrativa dello stato e dell'andamento dei lavori catastali dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902.* — Roma, Stab. litotipog. Calzone e Villa

ESTERO.

La ferrovia elettrica sul Monte Bianco. — Il Ministero dei Lavori Pubblici in Francia ha approvato il progetto di una ferrovia sul Monte Bianco.

La progettata ferrovia sarà funicolare e a *crémaillère*, identica a quella per la quale si accede attualmente al Righi (Svizzera), e che sarà tra breve attivata alla Jungfrau.

La forza motrice la procurerà il torrente Arve, che piglia la sua sorgente nei ghiacciai di Chamounix, bagna tutta la valle di Faucigny, nella Savoia, ed affluisce al Rodano.

La linea si stenderà per una lunghezza di 12 chilometri. Essa principierà nel territorio del Comune di Les Houches, allacciandosi alla ferrovia Paris-Lyon-Méditerranée, a 900 metri sul livello del mare. Sino all'altezza di 1235 metri essa salirà per un dolce e verde acclive, e a cielo scoperto.

All'altezza di 1235 metri la linea s'ingolferà in una prima galleria brillantemente rischiarata. La pendenza sarà ivi del 60 per cento; ma non supererà mai una tale cifra.

Il treno per percorrere l'intera linea impiegherà due ore; cioè coprirà sei chilometri circa all'ora comprese le fermate. Il prezzo del viaggio è prestabilito in L. 20 per la prima fermata e s'innal-

zerà gradatamente sino a L. 100 per l'ultima e per ogni viaggiatore. Cadaun treno non comporterà un numero maggiore di 40 viaggiatori.

La linea avendo due binari, cinque treni, tra gli ascendenti ed i discendenti, potranno nello stesso mezzo addurrè i viaggiatori, all'imo vertice del gran colosso e consentire lunghi riposi sui campi di ghiaccio, sui nevai o sui ciglioni rocciosi.

Si ebbe somma cura nel tracciare la linea di scansare i punti pericolosi, soggetti alle valanghe, alle cateratte di sassi, allo frane ed agli scoscendimenti.

L'ultima stazione detta dei *Petits Rochers rouges* trovandosi all'altezza di metri 4550, non occorrono più che 250 metri per guadagnare, per una succession di terrazze, la cima del Monte Bianco.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 4. — È stata inaugurata, a mezzogiorno, la Conferenza internazionale radiotelegrafica, coll'intervento di quaranta rappresentanti esteri, tra i quali quelli d'Italia, Germania, Inghilterra, Francia, Austria-Ungheria, Russia, Spagna e Stati Uniti.

Il Segretario di Stato, Kraetke, ha rivolto il saluto ai rappresentanti esteri, Quindi, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, Sydow, la Conferenza ha iniziato i suoi lavori, cominciando la discussione delle proposte della Germania per un accordo internazionale riguardante la radiotelegrafia.

LONDRA, 5. *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che nessuna informazione ufficiale lascia supporre che la ferrovia di Bagdad sarà costruita esclusivamente con capitali tedeschi.

La Camera approva in fine, in seconda lettura, il *bill* relativo agli automobili.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 4 agosto 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	755,30.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 29°,8
	minimo 16°,7.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 4 agosto 1903.

In Europa: pressione massima di 767 sul golfo di Guascogna, minima di 750 in Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque fino a 4 mil. in Toscana ed Abbruzzi; temperatura quasi ovunque leggermente aumentata.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno, fuorchè sull'alto Veneto, Toscana e Marche; venti moderati del 3° e 4° quadrante.

Barometro: livellato fra 758 e 760.

Probabilità: venti moderati o forti del 3° quadrante sulla Sardegna e versante Tirrenico superiore; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 agosto 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^1/_2$ coperto	calmo	24 9	16 4
Genova	$^1/_4$ coperto	calmo	24 8	19 1
Massa Carrara	sereno	calmo	28 1	17 5
Cuneo	sereno	—	26 2	16 3
Torino	sereno	—	25 6	12 7
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	30 0	26 0
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	27 2	13 8
Pavia	sereno	—	29 5	13 1
Milano	$^1/_4$ coperto	—	30 6	17 3
Sondrio	sereno	—	26 5	13 6
Bergamo	$^1/_2$ coperto	—	27 5	17 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	30 0	17 8
Mantova	sereno	—	26 5	19 5
Verona	sereno	—	27 6	17 3
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	26 1	15 2
Udine	sereno	—	26 0	17 2
Treviso	sereno	—	27 8	18 0
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	25 9	20 0
Padova	sereno	—	26 7	15 9
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	29 4	19 3
Piacenza	sereno	—	27 5	17 1
Parma	sereno	—	29 1	18 7
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	28 8	15 5
Modena	sereno	—	28 4	17 7
Forrara	sereno	—	28 3	17 8
Bologna	sereno	—	28 2	21 6
Ravenna	sereno	—	26 0	16 6
Forlì	sereno	—	27 8	17 8
Pesaro	sereno	calmo	26 2	17 7
Ancona	$^3/_4$ coperto	calmo	26 2	20 5
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	25 6	17 0
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	27 7	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	17 0
Perugia	sereno	—	2p 0	16 4
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	26 5	16 9
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	27 8	16 2
Pisa	sereno	—	28 0	15 4
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	26 0	19 0
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	29 5	17 0
Arezzo	sereno	—	29 7	15 4
Siena	$^1/_4$ coperto	—	27 8	16 4
Grosseto	sereno	—	29 0	15 0
Roma	$^3/_4$ coperto	—	29 0	16 2
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	28 4	14 2
Chieti	sereno	—	26 0	19 0
Aquila	$^1/_4$ coperto	—	26 0	12 9
Agnone	sereno	—	25 0	15 9
Foggia	sereno	—	27 3	20 0
Bari	sereno	calmo	24 2	17 0
Lecce	sereno	—	25 9	17 7
Caserta	sereno	—	29 6	166
Napoli	sereno	calmo	23 2	19 2
Benevento	sereno	—	29 4	14 1
Avellino	sereno	—	28 4	12 5
Caggiano	sereno	—	23 4	16 3
Potenza	sereno	—	22 8	13 7
Cosenza	sereno	—	29 0	17 5
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	19 3	12 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 4	21 6
Trapani	sereno	calmo	25 1	20 5
Palermo	sereno	calmo	28 3	15 6
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	29 4	17 8
Messina	sereno	calmo	28 7	21 6
Catania	sereno	calmo	28 4	20 5
Siracusa	sereno	calmo	29 5	19 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 7	15 0
Sassari	sereno	—	25 1	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*